

ISTITUTO COMPRENSIVO I - TORTOLI'

VIA MONS. VIRGILIO, 7 C.A.P. 08048 TORTOLI'

C.F. 91009650911 - TEL. 0782/623185/628317 - FAX 0782/628051
e-mail nuic869007@istruzione.it – NUIC869007@PEC.ISTRUZIONE.IT – sito
www.ics1tortoli.gov.it

codice univoco fatture UF517T

A. S. 2016/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



**approvato dal Consiglio di Istituto
nel I a seduta del 19 Gennaio 2016**

Indice

Premessa	pag. 3
Presentazione finalità della scuola	pag. 4
Priorità, traguardi ed obiettivi	pagg.5-6
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag.7
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag.7
Piano di Miglioramento	pag.8
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag.8
Obiettivi generali	pag.9
Scelte organizzative e gestionali	pag.10-11
Funzioni Strumentali al POF	pag.12
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag.12
Piano Formazione Insegnanti	pag.13
Fabbisogno di personale	pag.13-20

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo N.1 di Tortoli

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4063 del 07 Ottobre 2015.
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 Gennaio 2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19 Gennaio 2016 ;
- dopo l'approvazione, è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRESENTAZIONE E FINALITÀ DELLA SCUOLA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 di TORTOLÌ nasce nell'anno scolastico 2009/2010 in seguito alla razionalizzazione operata sul territorio.

Comprende:

- 1. Scuola Infanzia + Sez. Primavera (suddivisa in 4 plessi per un totale di 216 alunni)**
- 2. Scuola Primaria (suddivisa in 3 plessi per un totale di 330 alunni)**
- 3. Scuola Secondaria di primo grado (suddivisa in 2 plessi per un totale di 223 alunni)**

La scuola si trova in un contesto geograficamente e climaticamente favorevole, caratterizzato da bellezze naturalistiche molto apprezzate dai visitatori. Tuttavia presenta degli svantaggi dal punto di vista economico-occupazionale, in quanto si è passati da attività agricole - industriali, oggi in crisi, ad un'economia prevalentemente turistica limitata al solo periodo estivo. Inoltre nell'ultimo decennio, la popolazione autoctona è cresciuta, grazie all'aumento di immigrati, provenienti dai Paesi dell'est europeo, dal nord Africa, dalla Cina e casi di adozioni internazionali. La complessità della situazione sociale si riflette nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie: agli allievi che vivono in ambienti di benessere e serenità se ne contrappongono altri in situazioni di svantaggio di vario tipo. La scuola, pertanto, in questo contesto assume un ruolo determinante ed è, attualmente, la principale istituzione del territorio, in grado di organizzare, in collaborazione con le famiglie, Enti e Associazioni, percorsi didattico - educativi a supporto dell'iter formativo delle giovani generazioni. Inoltre la scuola pur essendo sensibile all'integrazione e all'accoglienza di tutti gli allievi, ma non disponendo delle risorse specifiche, si trova in difficoltà davanti a casi di alunni che non parlano la nostra lingua (immigrazione e adozione internazionale) e necessita pertanto di mediatori linguistici.

FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

- 1) essere una scuola aperta al territorio, attenta alla diversità di cui ciascuno è portatore, in grado di differenziare i propri interventi educativo-formativi di insegnamento/apprendimento, in modo da garantire a tutti uguali opportunità di crescita personale e culturale;
- 2) porre costante attenzione al percorso formativo di ciascun alunno, inserito nel suo specifico contesto familiare e socio-culturale, promuovendo l'educazione integrale della sua personalità, attraverso l'esercizio dell'autonomia, della responsabilità personale e lo sviluppo delle capacità intellettuali e della creatività;
- 3) valorizzare momenti di incontro fra i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per favorire lo scambio di informazioni relative ai livelli di ingresso degli alunni e ai loro percorsi formativi, alla definizione di criteri idonei per la formazione delle classi e per l'elaborazione di piani di intervento, orientati allo svolgimento di specifiche attività comuni ai diversi ordini di scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati scolastici

Priorità

Curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.

Migliorare i risultati delle Prove Nazionali.

Traguardo

Scuola Secondaria e primaria: diminuire del 10% il numero degli studenti che vengono ammessi anche con carenze.

Scuola Secondaria: migliorare le valutazioni finali all'Esame di stato, aumentando del 10% il numero degli studenti con migliori valutazioni.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali della Primaria e della Secondaria.

Traguardo

Portare i risultati in linea con i valori nazionali.

3) Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità

Le competenze specifiche di cittadinanza sono considerate trasversali a tutte le discipline.

Traguardo

Completare il curricolo verticale con le competenze di cittadinanza.

4) Risultati a distanza

Priorità

I dati relativi agli studenti diplomati non vengono monitorati.

Traguardo

Creare una struttura di monitoraggio che possa valutare il percorso successivo degli studenti.

Da un'analisi attenta della situazione, l'Istituto è apparso carente nelle suddette parti della programmazione.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare l'azione dei Dipartimenti per la progettazione e l'attuazione dei curricula verticali per discipline e di prove comuni per classi parallele.

2) Ambiente di apprendimento

Nella scuola primaria il tempo pieno a 40 ore dovrebbe essere utilizzato per la rielaborazione dei contenuti e nelle attività laboratoriali.

3) Inclusione e differenziazione

Tale area presenta, pur con le carenze di risorse umane e materiali, dei buoni livelli.

4) Continuità e orientamento

La scuola intende monitorare i risultati scolastici ottenuti dagli studenti nelle scuole superiori. La scuola intende coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di orientamento.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle scelte strategiche.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire il coinvolgimento delle famiglie.

Motivazioni delle scelte effettuate

Si ritiene prioritario che la valutazione disciplinare sia in linea con gli esiti delle prove nazionali, a tal fine si ritiene opportuno:

- privilegiare prove di valutazione simili e funzionali a quelle nazionali;
- completare il curricolo verticale con le competenze di cittadinanza oggi essenziali nella formazione degli alunni;
- creare una struttura di monitoraggio con tutte le scuole superiori del territorio che possa valutare il percorso successivo degli studenti e permettere di valutare e correggere eventuali manchevolezze nella programmazione.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

Punti di forza

Il numero delle ammissioni alla classe successiva risulta globalmente soddisfacente rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Inoltre va messa in evidenza una omogeneità tra le diverse classi e sezioni, il che rappresenta un punto di forza, in quanto i criteri di valutazione appaiono applicati in modo univoco da parte dei docenti, rispetto a quanto stabilito in sede collegiale. Per quanto riguarda le classi seconde primaria, per l'Italiano si presentano superiori o pari rispetto alle medie della Sardegna, Sud Isole e Italia, per la Matematica, i risultati si presentano leggermente inferiori, (dati parziali in quanto 2 su 4 classi non hanno partecipato alle prove nazionali):.

Per quanto riguarda le classi quinte primaria, per l'Italiano si presentano leggermente inferiori alle medie della Sardegna, Sud Isole e Italia, per la Matematica, i risultati in linea.

Per ciò che concerne le 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (classi terze), i risultati per l'italiano, appaiono superiori alla media regionale e nazionale; per la Matematica i risultati risultano leggermente superiori rispetto alla media regionale e leggermente inferiori a quella nazionale.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza maggiore risulta essere quello relativo alle votazioni conseguite in sede di Esame conclusivo del I ciclo di istruzione, con risultati che si distendono nella ristretta fascia del 6 (29%) e del 7 (20%).

Punto di debolezza risulta essere la scarsa conoscenza da parte delle famiglie dei criteri prescrittivi da cui scaturisce il voto finale dell'Esame di Licenza Media.

In conseguenza di ciò l'Istituzione scolastica si propone i seguenti obiettivi/traguardi: sviluppare l'azione dei Dipartimenti per la progettazione e l'attuazione dei curricula verticali per discipline e di prove comuni per classi parallele; monitorare i risultati scolastici ottenuti dagli studenti nelle scuole superiori; coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di orientamento; coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle scelte strategiche; curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e degli Enti locali, Comune e Provincia, nonché Enti e Associazioni culturali e sportive che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti legati all'orientamento, all'integrazione, alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Orientamento
- Educazione Alimentare
- Educazione Motoria
- Educazione all'Affettività
- Educazione Teatrale
- Educazione Stradale
- Educazione Ambientale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo interno per la valutazione, in collaborazione con lo staff di presidenza ed altri componenti collegiali d'Istituto, inseguito all'analisi del RAV e tenendo conto di altre informazioni, ha elaborato un Piano di Miglioramento articolato sulle seguenti linee:

- Imparare ad apprendere (Sperimentazione del Curricolo verticale dell'area linguistica e logico matematica predisposto nell'anno scolastico 2014/15; progettazione tramite l'azione dei dipartimenti, di prove comuni standardizzate per classi parallele e valutazione e condivisione dei risultati ottenuti);
- Continuità e Orientamento.(monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del biennio obbligatorio nella Scuola Secondaria di II Grado).
- Didattica inclusiva (Formazione Docenti , Ausilio di insegnanti di supporto e Mediatori linguistici per gli alunni di diverse etnie)

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	Commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti	124

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO

Da un'attenta riflessione e osservazione sulla realtà socio-culturale del territorio e degli alunni delle singole scuole, gli organi collegiali d'Istituto hanno individuato i seguenti Obiettivi Generali Formativi tratti dalle Indicazioni Nazionali:

1. trovare soluzioni per superare le difficoltà di apprendimento e di comportamento che si manifestano in modo sempre più consistente;
2. favorire le relazioni fra coetanei, per creare un clima positivo nell'ambito scolastico, lavorando in équipe e portando il contributo di ciascuno alle attività scolastiche;
3. sviluppare senso di responsabilità e solidarietà, nei principi della convivenza civile;
4. integrare gli alunni stranieri immigrati e valorizzare l'apporto delle culture di provenienza;
5. migliorare le competenze nella comunicazione e nell'espressione orale, anche arricchendo il proprio patrimonio lessicale;
6. sviluppare la creatività come mezzo per esprimere la propria originalità, in una società che si trasforma velocemente e che tende ad omologare;
7. recepire le richieste delle famiglie e del territorio con ampliamento dell'offerta formativa;
8. promuovere l'utilizzo consapevole e motivato delle tecnologie informatiche;
9. potenziare la consapevolezza che l'ambiente va rispettato e migliorato in quanto patrimonio di tutti;
10. vivere la scuola come luogo di relazioni umane e scambio di esperienze tra le diverse fasce di età e di diversa provenienza geografica.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Docente vicario e 2° collaboratore

Il D.S., considerate le possibilità offerte dall'art. 25 bis del D.L. 29/93 di affidare incarichi gestionali a docenti individuati sulla base di un rapporto fiduciario, si avvale, nello svolgimento delle sue funzioni organizzative ed amministrative, della collaborazione di due Docenti ai quali delega specifici compiti (art. 31 CCNL2003). Il Docente designato Collaboratore con funzioni di Vicario godrà di una propria quota del previsto esonero parziale dall'insegnamento (9 ore)

I Docenti collaboratori affiancano il D.S. nel ruolo di vigilanza, coordinamento e razionalizzazione dei vari momenti della giornata scolastica, ed ha il compito di:

- sostituiscono il Dirigente in caso di sua assenza;
- custodiscono tutti i registri (verbali dei CdC, di Dipartimento, della Commissione POF, del CdD).

Il Docente Vicario ed il 2° Collaboratore hanno il compito di:

- predisporre variazioni dell'orario in occasioni particolari di attività connesse all'ampliamento dell'offerta formativa (proiezione film, teatro, visite sul territorio, ecc.);
- valutare se giustificare assenze degli alunni non rientranti nella competenza del docente della prima ora;
- autorizzare le entrate in ritardo straordinario (dopo la I ora) e le uscite anticipate degli alunni;
- coordinare le diverse fasi della giornata scolastica;
- predisporre modalità efficienti per gli incontri scuola-famiglia;
- organizzare le attività connesse alla convocazione dei Consigli di classe e degli Organi Collegiali;
- organizzare - in collaborazione con i referenti dei progetti - gli spazi, i materiali;
- predisporre il planning delle attività extracurricolari in collaborazione con le Funzioni Strumentali;
- gestire avvisi e comunicazioni della Presidenza;
- dare supporto/consulenza ai Consigli di classe e ai Docenti;
- affiancare il DS nella formazione classi;

- rilevare le assenze dei Docenti e predisporre le supplenze, interagendo con l'assistente amministrativo indicato dal DSGA;
- gestire le comunicazioni interne, predisponendo un piano di ottimizzazione delle procedure di smistamento e notifica di circolari e avvisi da parte del personale ATA;
- organizzare e coordinare le fasi di processo connesse all'adozione dei libri di testo;
- accogliere e gestire le istanze dei genitori.

Questi incarichi di collaborazione, finalizzati al migliore andamento del complesso percorso scolastico, sono svolti in stretta intesa con il Dirigente Scolastico.

Responsabile di plesso

Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";
- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe.
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha il compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;

- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Coordinatore di classe

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- convoca e/o riceve genitori in giorni e orari concordati tra le parti;
- cura, nelle prime classi, l'accoglienza di studenti e genitori e la sottoscrizione del "Patto educativo di corresponsabilità";
- si assicura che il fascicolo personale di ogni allievo sia completo di dati e documentazione richiesti;
- presiede i Consigli di Classe su delega del D.S. e cura la redazione dei verbali;
- fornisce notizie sulla classe ai nuovi docenti;
- coordina i lavori del Consiglio di Classe entro le direttive del P.O.F. nelle fasi di programmazione, avendo cura di verificare che ogni docente consegni al DS nei tempi prefissati la propria programmazione didattica e di acquisire, prima di ogni scrutinio, e per ogni disciplina, gli elementi utili alle valutazioni;
- cura la distribuzione e la raccolta delle cedole librarie;
- raccoglie periodicamente informazioni sulle assenze degli allievi, sull'andamento didattico e disciplinare e ne cura la comunicazione al CdC e alle famiglie, informandone il D.S. e relazionando sugli esiti degli incontri eventualmente tenuti;
- convoca, dietro indicazione di uno o più componenti il Consiglio ed in accordo con il D.S., una seduta straordinaria del CdC in caso di "mancanze disciplinari" degne di sanzione (V. "Patto educativo di corresponsabilità");
- coordina le attività extracurricolari;
- cura, su specifica indicazione della dirigenza, le diverse fasi relative all'adozione dei libri di testo della classe;

La scuola, per poter programmare la propria attività didattica, si è dotata di **dipartimenti** organizzati per l'asse Linguistico e Storico-sociale, e l'asse Matematico e Scientifico-tecnologico.

Per poter operare correttamente ogni dipartimento viene presieduto da un **responsabile** a cui vengono assegnati i seguenti compiti:

- presiedere le riunioni;
- proporre indicative;
- verbalizzare le sedute.

Considerata la particolarità dell'istituto, il territorio in cui opera, le esigenze, implicite ed esplicite dell'utenza, sono state inoltre individuate le seguenti figure:

Referente continuità e orientamento:

Referente per inclusività:

Referente Sez. Primavera

Referente Attività Motoria

Referente per le LIM

Referente Ed. alla Salute

Referente per la form. sulla Legalità

Referente per Iniziative Umanitarie

Referente Scuola Digitale (Animatore Digitale)

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

In applicazione del CCCNL 26/05/99 art. 28, sono individuati dal Collegio dei Docenti con funzioni strumentali allo scopo di avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola e per dare corpo ad un'organizzazione capace di sviluppare una sua progettualità e di garantire una gestione organica ed unitaria. Essi collaborano alla gestione sia dal punto di vista organizzativo che didattico ed operano in stretta connessione con gli altri organismi. Compongono la "Commissione POF" e curano i seguenti settori:

- Elaborazione RAV, POF, PdM e PTOF;
- Valutazione e Autovalutazione d'Istituto;
- Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Continuità e Orientamento;
- Coordinamento del Progetto "Sezione Primavera".

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede che "l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano" (Piano Nazionale Scuola Digitale MIUR 27/10/2015) e ciò comporta non solo la necessità di dotarsi di sistemi hardware e software adeguati ma anche una sufficiente conoscenza da parte dei docenti delle TIC.

Dal punto di vista delle infrastrutture L'Istituto ha già attivato diverse azioni (ha partecipato al bando PON "Per la Scuola- competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020" per la dotazione di un'aula 3.0 come nuovo ambiente formativo per l'apprendimento e per l'adeguamento e il potenziamento della già esistente rete Lan/Wlan. L'Istituto è dotato di LIM in ogni aula e di diversi laboratori informatici anche se obsoleti.

Per quanto riguarda le competenze nelle TIC da parte del Collegio e la conoscenza di metodologie non trasmissive e che utilizzino la rete e le risorse informatiche, l'istituto adatterà le seguenti iniziative:

- 1) Formazione dei docenti in ambito TIC con corsi specifici strutturati su più livelli:
 - utilizzo del registro elettronico e del software autore delle LIM quando l'Istituto sarà dotato di una connessione internet funzionante;
 - ricerca di materiali didattici su internet e condivisione con la classe attraverso l'utilizzo di piattaforme on-line;
 - didattica non trasmissiva.
- 2) Sperimentazione assistita della metodologia Flipped classroom e B.Y.O.D.
- 3) Dematerializzazione, a regime, dei documenti interni utilizzando esclusivamente il formato elettronico per quei documenti che non hanno una forte valenza documentaristica.

Questa impostazione ha delle ricadute sulle competenze digitali anche degli studenti e sullo stesso curriculum, infatti l'ambiente di apprendimento interattivo stimolerà gli studenti a fare largo uso di supporti digitali anche in sostituzione della carta e li spingerà sempre di più, anche con l'assistenza del docente più esperto o, in extrema ratio, dell'animatore digitale, verso la rete come fonte di materiale. Inoltre la piattaforma utilizzata per lo scambio di materiali diventa un depository per i lavori realizzati che, grazie allo spazio del sito internet di cui la scuola è dotata, può diventare disponibile per tutto l'istituto o per la comunità virtuale. In tal modo viene anche valorizzato il merito dei ragazzi.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Dall'analisi del RAV, dei dati di Scuola in Chiaro, pubblicati dal MIUR, il NIV ha individuato nell'istituto dei punti deboli che necessitano di un immediato intervento di correzione affinché la scuola possa garantire una efficace ed efficiente preparazione ai propri studenti non soltanto come output, ma anche come outcome.

- 1) una didattica centrata sull'inclusività
- 2) una didattica che faccia uso di prove oggettive e standardizzate per classi parallele
- 3) formazione sulle competenze digitali

- **Inclusività**

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES – altri problemi e disagi di vario tipo) avviene con difficoltà in quanto il docente in aula si trova solo a gestire la situazione e trattandosi spesso di casi non certificati, non si ha diritto ad un supporto didattico. I docenti pur mettendo in atto metodi, mezzi, strumenti di vario tipo, andrebbero aiutati con corsi di formazione specifici.

Da qui la necessità di una formazione che, riguardando la qualità stessa dell'istruzione, deve essere, come recita il comma 124 della L.107/2015, "permanente e strutturale".

- **Prove oggettive standardizzate per classi parallele**

La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma l'utilizzo di prove di valutazione autentiche è poco diffuso, non si effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati. Sarebbe necessario aumentare il tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati mediante criteri condivisi.

- **Competenze digitali**

Nonostante L'Istituzione scolastica, in rete con altre Istituzioni, ha considerato prioritaria la formazione dei docenti per un approccio didattico innovativo attraverso le nuove tecnologie e abbia promosso percorsi di formazione specifici, permangono per alcuni docenti lacune che potranno essere colmate con corsi di formazione per piccoli gruppi di insegnanti tenuti da personale specializzato interno o esterno all'Istituzione.

Il numero minimo di ore da dedicare alla formazione è di 20 ore annue per un totale di 60 ore nel triennio del presente Documento e, nel caso in cui un docente volesse fare attività di formazione in modo autonomo, la formazione gli verrà riconosciuta dalla scuola a condizione che soddisfi gli ambiti obbligatori decisi e venga comunque certificata da Enti Riconosciuti dal MIUR.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Nella seguente tabella vengono riportate le ore necessarie per coprire il fabbisogno dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016. Per gli anni successivi non si prevedono sostanziali scostamenti.

Posti comuni

Scuola Infanzia	
Numero cattedre	h. sett
18	450

Scuola Primaria	
Cattedra comuni	h. sett
28	616 + 56 h program.
Cattedra inglese	h. sett
01	22 + 2 h program.

Scuola Secondaria I ° grado			
Cl. conc	Disciplina	N. Cattedre	h. sett
A043	Materie Letterarie	10	180
A059	Scienze matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	06	108
A345	Lingua Inglese	02	36
A245	Lingua Francese	01 + 06 ore	28
A030	Educazione Fisica	01 + 16 ore	24
A028	Educazione Artistica	01 + 06 ore	24
A032	Educazione Musicale	01 + 06 ore	24
A033	Educazione Tecnologica	01 + 06 ore	24

Posti di sostegno

Considerato che nel corrente A.S. l'istituto eroga 250 ore di sostegno nei tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) si ritiene necessario avere per il triennio di riferimento del presente documento, in base alla media degli ultimi anni scolastici degli alunni che presentano gravità certificata in base all'art.3 comma 3 della legge 104/92, la possibilità di confermare l'organico; inoltre, sempre sulla base del trend degli ultimi anni scolastici, frequentano l'istituto molti studenti che presentano (in alcuni casi certificata, in altri nelle more della certificazione) Disturbi Specifici dell'Apprendimento, senza tuttavia la comorbilità. E' quindi necessario, per far fronte a questi casi e garantire la piena inclusività dell'istituto, una piena collaborazione con docenti esperti nel settore del sostegno.

Da quanto detto scaturisce che l'istituto necessita di **250** ore per il sostegno così suddivise:

Sostegno Scuola Infanzia	N° cattedre	N° alunni	N° ore settimanali	N° ulteriori ore sett. necessarie
Sostegno nelle classi con alunni certificati ai sensi della L.104/92, c.3	3	3	75	
Attività didattica con alunni con bisogni educativi speciali (DSA) o altri alunni certificati dalla L.104 o 170/2010	0	6	0	12
Totale			75	12

Sostegno Scuola Primaria	N° cattedre	N° alunni	N° ore settimanali	N° ulteriori ore sett. necessarie
Sostegno nelle classi con alunni certificati ai sensi della L.104/92, c.3	5 + 12 ore	6	121 + 11 program.	
Attività didattica con alunni con bisogni educativi speciali (DSA) o altri alunni certificati dalla L.104 o 170/2010	0	8	0	16
Totale			132	16

Sostegno Scuola Secondaria I°	N° cattedre	N° alunni	N° ore settimanali	N° ulteriori ore sett. necessarie
Sostegno nelle classi con alunni certificati ai sensi della L.104/92, c.3	3	5	54	
Attività didattica con alunni con bisogni educativi speciali (DSA) o altri alunni certificati dalla L.104 o 170/2010	0	12	0	18
Totale			54	18

Personale ATA

PROFILO	N
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
ASSISTENTI TECNICI	0
COLLABORATORI SCOLASTICI	18
TOTALE	24

Organico di potenziamento richiesto

Unità di personale in organico di potenziamento: 12 (11 docenti + 1 collaboratore scolastico)

La particolare complessità dell'istituto, i punti di forza e di debolezza evidenziati dalle indagini nazionali e dal RAV, le richieste implicite degli stakeholder e le esigenze del territorio, determinano un potenziamento dell'offerta formativa attraverso la definitiva **messa a regime di un corso di tempo pieno nella Scuola primaria (Plesso di Via Mons. Virgilio) attualmente funzionante con risorse interne in aggiunta a quello storico funzionante nel plesso di Zinnias** e l'attivazione di corsi di potenziamento disciplinari (soprattutto per le materie oggetto di prova scritta all'esame di stato) e di acquisizione, sviluppo e sistematizzazione di competenze trasversali. In particolare si rende necessario potenziare le seguenti competenze:

Scuola dell'Infanzia		
Cl. conc	N° docenti necessari	Motivazioni
Posto comune	1	<ul style="list-style-type: none">potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;potenziamento delle competenze artistico- musicali.

Scuola Primaria

Cl. conc	Disciplina	N° docenti necessari	Motivazioni
Posto comune	Italiano Matematica	6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>messa a regime di un corso di tempo pieno nella Scuola primaria (Plesso di Via Mons. Virgilio) attualmente funzionante con l'utilizzo di risorse interne per complessive 56 ore settimanali.</i> • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • potenziamento delle competenze linguistiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Scuola Secondaria I° grado

Priorità	Cl. conc	Disciplina	N° Docenti Necessari	Motivazioni
1	A059	Scienze matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	1	<ul style="list-style-type: none"> • Esonero Vicario • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • definizione di un sistema di orientamento.
2	A043	Materie Letterarie	1	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; • potenziamento delle competenze linguistiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

				<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
3	A345 A245	Lingua inglese Lingua francese	1	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

4	A030 A028 A032 A033	Ed Motoria Ed. Artistica Ed. Musicale Ed. Tecnologica	1	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; • potenziamento delle metodologie laboratoriali. • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
---	--	--	---	--

A queste iniziative si aggiunge poi la necessità di garantire sempre e comunque le ore di lezione agli studenti (come previsto dal monte ore nazionale) e pertanto la necessità di far fare la supplenza breve al docente se non della stessa disciplina di chi è assente, almeno dello stesso ambito disciplinare o area, per cui, tenendo conto della media storica delle assenze del personale, si è ipotizzata la necessità di procedere a delle sostituzioni per 125 ore settimanali.

Pertanto si chiede il seguente organico di potenziamento da utilizzare nel seguente modo:

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziamento (compresi i progetti formativi)	Bes e Materia alternativa	Ore di utilizzo
A043 Materie Letterarie	594		118	297	179	594
A059 Scienze matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	594	297	59	149	89	594
A345/ A245 Lingua Inglese e Francese	594		118	297	179	594
A030 / A028 / A032 / A033 Scienze motorie,Arte e immagine, Ed.Musicale, Teconologia.	594		297	178	119	594
Sc. Infanzia	825		412		413	825
Sc. Primaria	4.752		950	3326	476	4752
TOTALE	7.953	297	1954	4247	1455	7.953

Personale ATA

PROFILO	Unità in organico	Unità richieste
DSGA	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	
COLLABORATORI SCOLASTICI	18	1
TOTALE	24	1

Visto il RAV, il POF e il PdM si rende necessario implementare di un'unità l'organico dei collaboratori scolastici in considerazione:

- dell'apertura del sabato delle scuole dell'infanzia con un tempo scuola medio di oltre 45 ore settimanali,
- del tempo pieno nella scuola primaria;
- del tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado;
- numero complessivo dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo sparsi nel territorio;
- del numero di collaboratori beneficiari della L. 104;
- dei collaboratori scolastici in servizio con certificazione di idoneità parziale al lavoro.



ISTITUTO COMPRENSIVO I - TORTOLI'

VIA MONS. VIRGILIO, 7 - C.A.P. 08048 - TORTOLI'

C.F. 91009650911 - TEL. 0782/623185/628317 - FAX 0782/628051

e-mail nuic869007@istruzione.it – NUIC869007@PEC.ISTRUZIONE.IT - sito www.ics1tortoli.gov.it
codice univoco fatture UF5I7T

Piano di Miglioramento (PDM)

Parte integrante del PTOF

del triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19

Il Piano di Miglioramento prevede **4 sezioni**:

Le sezioni 1 e 2 riguardano una riflessione sulla scelta delle azioni da attivare nella realizzazione del Miglioramento.

Le sezioni 3 e 4 sono invece quelle di reale pianificazione e monitoraggio del miglioramento.

La compilazione di ogni sezione è accompagnata da:

- a) Passi che scandiscono il processo;
- b) Domande guida che accompagnano la condivisione del significato di ciò che si sta facendo.

E' importante evidenziare che le sezioni 3-4 rimangono "aperte" durante tutte le fasi del Piano di Miglioramento. Ogni tabella delle sezioni 3-4 può essere infatti compilata sia in fase di progettazione delle azioni di miglioramento, sia durante tutto il corso del monitoraggio e della valutazione. Le sezioni saranno dunque utilizzabili come strumenti che documentano via, via il processo in atto.

Come detto le sezioni 1 e 2 sono propedeutiche per svolgere una riflessione sulle azioni che si intende mettere in atto.

E' importante ricordare che le priorità identificate nel RAV e i traguardi corrispondenti non sono in discussione: la riflessione si svolge sulla scelta di quali obiettivi di processo si ritiene più rilevanti al fine di iniziare il percorso del loro raggiungimento.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentazione del Curricolo verticale dell'area linguistica e logico matematica predisposto nell'anno scolastico 2014/15; progettazione tramite l'azione dei dipartimenti, di prove comuni standardizzate per classi parallele e valutazione e condivisione dei risultati ottenuti);	X	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Creazione di curricoli in verticale per competenze in particolare per le aree logico/matematica e linguistica	5	4	20

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<p>Attuazione di curricoli in verticale per competenze in particolare per le aree logico-matematica e linguistica</p> <p>attraverso l'attività dei dipartimenti e la condivisione collegiale</p>	<p>a. Uso della progettualità pianificata e di metodologie per migliorare esiti e risultati in uscita.</p> <p>b. Raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli studenti e innalzamento del livello di valutazione delle fasce medio-alte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei docenti alle attività di condivisione dei documenti prodotti dai dipartimenti • Applicazione da parte dei consigli di classe e di sezione degli indicatori di programmazione proposti dai dipartimenti e condivisi collegialmente. • Somministrazione di prove di verifica comuni (ingresso, in itinere, finali) per classi parallele 	<p>Predisposizione di griglie e/o tabelle per la raccolta degli esiti di profitto degli studenti.</p>

SEZIONE 2 - Le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azioni previste	Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo di processo:	all'interno della scuola a medio termine	all'interno della scuola a medio termine	all'interno della scuola a lungo termine	all'interno della scuola a lungo termine
Attuazione dei curricoli in verticale per ATTUAZIONE DEL CURRICOLO IN VERTICALE, con definizione di a. finalità e competenze culturali d'Istituto conformemente alle Indicazioni per il curricolo in verticale, agli Assi culturali e alle competenze chiave di Cittadinanza b. obiettivi comuni a partire dalla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e	Offerta agli alunni di percorsi uniformi che si sviluppano in continuità nei tre ordini di scuola	Difficoltà connesse alla sperimentazione	a. Uniformità degli obiettivi e dei livelli medi di competenze raggiunti tra classi parallele.	Nelle classi con numerosi alunni con DSA e BES i risultati ottenuti potrebbero non rientrare all'interno dello standard della Scuola.
Programmazione didattica condivisa con pianificazione mirata delle progettazioni disciplinari che valorizzino le attitudini individuali, stabilendo livelli di competenze minimi, medi e massimi	Migliorare la condivisione delle progettazioni disciplinari per tutti gli alunni ed, in particolare, per gli alunni BES	aa. Limitato miglioramento degli esiti in uscita qualora lo sviluppo dei percorsi stabiliti risultasse da potenziare ulteriormente	a. Utilizzo della progettualità pianificata, delle metodologie scelte per un miglioramento degli esiti e dei risultati in uscita. b. Migliorare gli esiti delle valutazioni c. Continuità nel miglioramento degli esiti in uscita	Mancata continuità nel miglioramento degli esiti in uscita con ricaduta negativa nella realizzazione del percorso formativo
Predisposizione di prove di valutazione in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico per classi parallele e in continuità (primaria e secondaria di I grado)	Possibilità di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi comuni e di confronto critico ed autocritico in relazione ai risultati raggiunti	difficoltà a raggiungere i risultati attesi a seconda della composizione delle diverse classi	a. Inserimento di pratiche di misurazione degli esiti e di confronto degli stessi come prassi comune.	Nelle classi con numerosi alunni con DSA e BES i risultati potrebbero essere al di sotto di quelli raggiunti nelle altre classi

Predisposizione di griglie di valutazione comune per le prove strutturate per classi parallele	Possibilità di confronto oggettivo dei risultati	Difficoltà ad applicare criteri diversi da quelli fino ad ora utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> a. Adozione di nuove pratiche metodologiche e valutate nella prassi didattica comune b. Uniformare i livelli medi di competenze raggiunti tra classi parallele b. Riduzione delle differenze negli esiti legate alla soggettività della valutazione 	Difficoltà nell'applicazione delle nuove prassi metodologiche dovute ad una formazione inadeguata.
Introduzione di criteri di Valutazione formativa	Stimolo, negli alunni, all'autoanalisi dei risultati raggiunti.	Difficoltà ad applicare, da parte di tutti i docenti, criteri diversi da quelli fino ad ora applicati	Presenza di coscienza da parte degli alunni delle possibilità di correggere ciò che porta a raggiungere esiti negativi	Possibilità di applicazione delle nuove prassi in maniera non sistematica
AZIONE PREVISTA	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

<p>FORMAZIONE DEI DOCENTI</p> <p>a. didattica inclusiva rivolta a tutto il personale docente</p> <p>b. didattica innovativa per l'ambito linguistico e logico-matematico rivolta specificatamente ai docenti delle aree interessate</p> <p>c. didattica per competenze rivolta a tutti i docenti</p> <p>d. valutazione formativa rivolta a tutti i docenti</p>	<p>a. Aumento della motivazione dei docenti a sperimentare quanto appreso nei corsi di formazione</p>	<p>a. Difficoltà organizzative legate agli orari ed agli impegni del personale</p> <p>b. disallineamento tra attività proposte dagli esperti e aspettative dei corsisti</p> <p>c. inadeguatezza di tempi e risorse materiali disponibili</p> <p>d. limitato coinvolgimento dei docenti nelle attività formative proposte</p>	<p>a. Innalzamento del livello di professionalità</p> <p>b. adozione di metodologie didattiche non solo trasmissive prioritariamente nell'ambito linguistico e logico-matematico funzionali alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero degli alunni in difficoltà</p> <p>c. adozione della valutazione formativa come pratica comune</p>	<p>a. Possibili differenze negli interventi in classe, qualora la partecipazione e la motivazione dei docenti non risultasse omogenea</p>
---	---	--	--	---

AZIONE PREVISTA	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
MONITORAGGIO DELLE AZIONI PREVISTE	Possibilità di: a. confrontare periodicamente i risultati ottenuti rispetto a quelli attesi b. correggere eventuali errori di progettazione e/o applicazione degli interventi c. valutare se le azioni programmate rispettano la tempistica d. rendersi conto se le risorse messe in campo sono sufficienti e. valutare il grado di soddisfazione delle attività proposte all'utenza.	a. eventuali difficoltà nel calibrare le azioni di monitoraggio b. eventuali difficoltà nella raccolta dei dati c. eventuali difficoltà nella diffusione dei risultati	a. Disponibilità di dati di lungo periodo b. Adozione di metodologie di valutazione esterna e di autovalutazione come prassi	

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze linguistiche; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, • predisposizione delle prove standardizzate <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare</p>

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni dell'obiettivo di processo individuato

Tabella 6 - Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

A.S. 2015/16

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo ANNUO previsto in € da confermare in contrattazione	Fonte finanziaria
Docenti	Attività dei dipartimenti	150	2.625,00	MIUR
	Attività di monitoraggio	40	700,00	MIUR
	Progettazione Piano di Miglioramento	50	875,00	MIUR
Personale ATA	collaboratori scolastici	100	1250,00	MIUR
	Personale di segreteria	20	290,00	MIUR

Tabella 7 - Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi nel triennio

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto in €	Fonte finanziaria
Formazione	1.000,00	Miur

Attrezzature	5.000,00	EE.LL. - Miur
Servizi (connessioni in rete, telefono, etc)	200,00	EE.LL. -
Materiali di consumo:		
Carta		
Toner per fotocopiatori e stampanti	1.000,00	Miur
Cartucce per stampanti B/N e Colore		

Attività dei dipartimenti: 1. Predisposizione/Somministrazione di prove di valutazione in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico per classi parallele e in continuità 2. programmazione didattica condivisa con pianificazione mirata delle progettazioni disciplinari.	X	X			X				X	
Formazione docenti: <ul style="list-style-type: none">• didattica per competenze• didattica inclusiva• formazione digitale	X		X	X						
Monitoraggio azioni Piano di miglioramento e azioni rivolte direttamente agli studenti		X				X			X	X

A.S. 2017/18

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività dei dipartimenti 1. Predisposizione/Somministrazione di prove di valutazione in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico per classi parallele e in continuità	X	X			X				X	
Formazione docenti didattica innovativa per l'ambito linguistico e logico-matematico		X	X	X						
Monitoraggio azioni Piano di miglioramento e azioni rivolte direttamente agli studenti		X				X			X	X

A.S. 2018/19

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività dei dipartimenti :										
1. Predisposizione/Somministrazione di prove di valutazione in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico per classi parallele e in continuità	X				X				X	
Formazione docenti valutazione formativa		X	X	X						
Monitoraggio azioni Piano di miglioramento e azioni rivolte direttamente agli studenti		X				X				X

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

ATTIVITA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno 2016	a. Numero di docenti coinvolti nell'attività di condivisione dei lavori dei dipartimenti	Griglie di rilevazione	a. adesione dei docenti minore al 50%	Durante l'anno in corso si procederà alla raccolta dei dati	Durante l'anno in corso si procederà alla raccolta dei dati
Giugno 2017	a. Numero di CdC che adottano i curricoli b. Numero di CdC che somministrano le prove comuni	Griglie di rilevazione; questionari	a. Probabile limitata adesione dei docenti b. N. CdC che non adottano i curricoli superiore al 25% c. i CdC che non somministrano le prove comuni superiore al 10%	Da verificare in fase di monitoraggio	
FORMAZIONE DEI DOCENTI					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

		e				
Giugno 2016	<ul style="list-style-type: none"> a. numero di docenti partecipanti al corso di formazione b. assiduità della frequenza c. rispondenza del corso di formazione alle aspettative 	questionari	<ul style="list-style-type: none"> a. partecipazione alla formazione inferiore al 50% del Collegio b. non rispondenza del corso alle aspettative 	Da verificare in fase di monitoraggio		

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI Priorità 1

Area degli esiti cui si fa riferimento (RAV)	Traguardo dalla sezione 5 del PAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Aumentare il numero di alunni che raggiungono livelli di competenze più elevati	Giugno 2016	esiti scrutinio finale	Raccolta dati	Raccolta dati	Raccolta dati	Da verificare
		Giugno 2017	esiti scrutinio finale prove Invalsi	Migliorare i risultati delle prove nazionali della Primaria e della Secondaria portandoli in linea con i valori nazionali.	Da verificare	Da verificare	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sull'efficacia delle azioni programmate ed applicate • Riflessione sulle metodologie didattiche adottate qualora in qualche classe i risultati non rientrassero nei valori percentuali indicate

		Giugno 2018	esiti scrutinio finale	Migliorare i risultati delle prove nazionali della Primaria e della Secondaria portandoli in linea con i valori nazionali.	Da verificare	Da verificare
		Giugno 2019	esiti scrutinio finale	Migliorare i risultati delle prove nazionali della Primaria e della Secondaria portandoli in linea con i valori nazionali.	Da verificare	Da verificare

Tabella 11 - Condivisione interna ed esterna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno all'esterno			
Momenti di condivisione e diffusione interna/esterna	Persone coinvolte DESTINATARI	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri collegiali, e pubblicazione sul sito della scuola	Personale della scuola/famiglie/EE.L	Sito scuola, posta elettronica, incontri con i genitori	Da verificare

Tabella 12 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Giacomo Murgia	Dirigente Scolastico 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione
Murru Battistina	Dsga Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Piu Caterina	Progettazione, monitoraggio e valutazione
Benedetti Rita	Progettazione, monitoraggio e valutazione
Usai Rina	Monitoraggio
Demurtas Anna G.	Monitoraggio

Corda Gianfranco	Progettazione, monitoraggio e valutazione
Cauli Fabiana	Progettazione, monitoraggio e valutazione
Nieddu Angela	Monitoraggio
Lai Anna Maria	Monitoraggio
Iacono Gabriella	Monitoraggio
Aresu Anna Maria	Monitoraggio
Demurtas Maria G.	Monitoraggio